



MUSICA È PRONTO IL PROGRAMMA DELL'UNDICESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA ORGANIZZATA DALL'ATELIER CHITARRISTICO LAUDENSE DI MARIO GIOIA

Sei maestri da tutto il mondo, torna la Stagione di chitarra

Si va dallo scozzese Galbraith allo "yankee" Teicholz: gli assi delle sei corde incanteranno Lodi dal 13 marzo all'11 settembre: «Come sempre il livello sarà altissimo»

FABIO RAVERA

Ci sono uno scozzese, un azero, un argentino, un paraguaiano, un italiano e un americano... No, non è l'incipit della classica barzelletta, bensì il cast della nuova Stagione internazionale di chitarra classica, la prestigiosa e fortunata rassegna, giunta all'11esima edizione, organizzata dall'Atelier chitarristico laudense capeggiato da Mario Gioia. Anche nel 2016 la città di Lodi ospiterà alcuni tra i migliori esponenti mondiali delle sei corde, tra i quali autentici fuoriclasse come Paul Galbraith, Rovshan Mamedkuliev, Victor Villadangos e Marc Teicholz. «Come sempre il livello sarà altissimo - commenta soddisfatto Mario Gioia - I concerti della Stagione raggiungono quasi sempre il tutto esaurito: lo scorso anno abbiamo registrato spettatori provenienti anche da Francia e da Austria. Spesso in sala ci sono tantissimi milanesi: per questo abbiamo spostato gli appuntamenti alla domenica pomeriggio per facilitare gli spostamenti di chi arriva dalla metropoli».

L'edizione 2016, patrocinata dal Comune e sostenuta dalla Fondazione della Banca Popolare di Lodi, sarà composta da 6 concerti. La prima esibizione è in programma domenica 13 marzo (ore 17) al Tempio Civico dell'Incoronata (inizialmente l'appuntamento era previsto nell'Aula Magna del Verri, ma per quella stessa data il Comune aveva assegnato lo spazio anche per un concerto organizzato dagli Amici della Musica). Sulla ribalta del "gioiello" cittadino è atteso lo scozzese Paul Galbraith, uno dei chitarristi più quotati a livello internazionale che si esibirà suonando, spiega Gioia, «la chitarra-violoncello, una chitarra di 8 corde tutte tastabili. È una sua invenzione: è stato fermo quattro anni per perfezionare la tecnica su questo strumento». Domenica 17 aprile (tutti gli appuntamenti sono in programma alle ore 17), sempre all'Aula Magna del Verri, toccherà all'azero Rovshan Mamedkuliev, vincitore dell'ultima edizione del prestigioso Premio Pittaluga di Alessandria. Il terzo appuntamento (8 maggio, Tempio civico dell'Incoronata) vedrà in sce-

na un nome storico della Stagione, l'argentino Victor Villadangos, già protagonista in tre precedenti edizioni. «Lui è stato il primo ad accettare l'invito del nostro sodalizio, quando era ancora sconosciuto. Anche grazie a Victor siamo diventati una delle associazioni chitarristiche più famose del mondo». La Stagione, come sempre, darà spazio anche a giovani talenti: nel 2016 il pubblico lodigiano potrà ammirare due eccellenti "virgulti" come la paraguaiana Angelica Rodriguez (12 giugno, Santa Chiara Nuova) e l'italiano Gian Marco Ciampa (3 luglio, Incoronata). L'edizione si chiuderà con il concerto di un altro mostro sacro come l'americano Marc Teicholz: l'appuntamento è in programma l'11 settembre all'Aula Magna del Verri.

STAGIONE INTERNAZIONALE DI CHITARRA CLASSICA
Rassegna musicale a cura dell'Atelier chitarristico laudense
Dal 13 marzo all'11 settembre a Lodi



KERMESSE DI PRESTIGIO
Da sopra il titolo un concerto del 2013, Villadangos e Mario Gioia

LODI

CLINICA DELL'ARTE: "JAF" SUL PALCO A TUTTO RITMO

Una serata con il rock dei Jumping Air Feet. Questa sera (ore 21.30) la band lombarda capitanata da Alejandra e Bruno si esibirà al Lab Club Events (conosciuto anche come Laboratori 24 o Clinica dell'Arte) di Via San Fereolo 24 a Lodi. Con questa presenza i "Jaf" confermano che il progetto è «per tutti e per ciascuno»: la musica del gruppo offre infatti atmosfere per ogni palato, ripercorrendo le hit rock degli anni '70-'80-'90. La band è reduce da un 2015 molto intenso: tra i concerti da ricordare, la partecipazione in acustico al "Nevsky" di Milano a Capodanno, l'inaugurazione della nuova Club House del "Motoclub VRR" a Segrate e l'esibizione a "Milano Expo 2015" presso il Padiglione Lombardia.

ZIG ZAG DI SAN DONATO

Da Tenca ai Ramones, nuovo cartellone al via

Le attività dello Zig Zag Social Club riprendono oggi, sabato 16 gennaio, alle 17 con la presentazione del programma degli incontri previsti per la prima parte dell'anno, un omaggio ai Ramones e uno showcase dei Three Seconds To Stop (alias 2TS). Il primo degli incontri della programmazione di Zig Zag sarà dedicato alla presentazione del nuovo disco di Daniele Tenca, *Love Is The Only Law*, che si avvale tra l'altro della produzione di Guy Davis, uno dei più noti e più bravi bluesman attuali. L'appuntamento è per sabato 30 gennaio, mentre l'annuale inaugurazione è dedicata ai Ramones perché, quando apparvero per la prima volta sulla scena musicale di New York, scatenarono un terremoto che non si è più fermato. I Ramones sono ripartiti dall'essenza del rock'n'roll. Il loro è stato un vero e proprio "ritorno al futuro", un sorprendente déjà vu del rock'n'roll, o meglio della sua carica primordiale. Pochi accordi, molta velocità, canzoni scarne e dirette che però hanno avuto la forza di entrare nell'immaginario della letteratura, attraverso Stephen King più di tutti, dei fumetti, del cinema. Una rock'n'roll band unica e straordinaria la cui influenza si è allungata fino ai Three Seconds To Stop, o 2TS. Una delle più longeve band della provincia di Milano, i Three Seconds To Stop ovvero Davide Boerchio (chitarra e voce), Fabio Fontana (basso), Davide Rolla (percussioni), Stefano De Giorgi (chitarra), oltre a contribuire all'omaggio ai Ramones, presenteranno in anteprima alcune canzoni dell'album che seguirà *Stolen Moments*, il loro disco d'esordio del 2011, a cui stanno lavorando con Evasio Muraro che, proprio per l'occasione, si aggiungerà al gruppo con chitarra e voce. Come tutti gli incontri di Zig Zag anche l'appuntamento di oggi è libero e gratuito, con degustazione enologica finale. Info: www.zigzaglibricd.com

MUSICA AL MANZONI DI MILANO

Con Arturo O'Farrill ripartono gli aperitivi

Dopo la pausa festiva natalizia e di fine d'anno riprende la magnifica routine musicale stagionale degli "Aperitivo in Concerto" che presentano per la prima volta in Italia, domenica mattina, alle 11, presso il Teatro Manzoni di Milano, Arturo O'Farrill e la sua Afro-Latin Jazz Orchestra. Non molto conosciuto in Italia, Arturo O'Farrill, non è solo figlio d'arte - il padre Chico arrangiò per anni brani di Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Art Farmer, Clark Terry, Stan Kenton, Gato Barbieri, Art Blakey e in ultimo collaborò anche con David Bowie - ma lui stesso è pianista di lungo corso (con Dizzy Gillespie, Steve Turre, Freddy Cole, Lester Bowie, Wynton Marsalis, Harry Belafonte) e programmatore di musica "latina" al Lincoln Center di New York. E sempre nella "grande mela" guida e fa suonare la sua Afro-latin Jazz Orchestra in uno dei più leggendari locali della metropoli americana: il Birdland. Tra i suoi album, da ascoltare per prepararsi al concerto, si suggeriscono: *Una Noche Inolvidable* (2006), *Song for Chico* (2009), *The Offense of the Drum* (2015), *Cuba: The Conversation Continues* (2015), quasi tutti nominati o premiati con Grammy e altro al pari di tutte le formazioni che compongono l'intera sua orchestra.

F. Fr.

FILM ■ UNA MINI-GUIDA PER ORIENTARSI FRA LE USCITE PIÙ ATTESE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

"Jobs" e supereroi: scontro sul grande schermo



DA OSCAR Michael Fassbender in "Steve Jobs" di Danny Boyle

Il nuovo anno sul grande schermo è stato inaugurato in maniera "fragorosa" da Checco Zalone, subito campione d'incassi e destinato a numeri record. Ma nel giro di pochi giorni le case hanno concentrato un numero di film che ha reso quasi impossibile la capillare distribuzione sul territorio. Solo in questo fine settimana ad esempio sono arrivati in sala contemporaneamente titoli "forti" come *Revenant*, *Creed* e *Sherlock*, mentre resiste Zalone in molti cinema. E il calendario sarà serrato già a partire dalla prossima settimana: giovedì 21 arriveranno l'attesissimo *Steve Jobs* di Danny Boyle, il Leone d'Oro della Mostra di Venezia *Ti guardo* di Lorenzo Vigas e l'italiano *The Pills: sempre meglio che lavorare*. La settimana seguente, il 28 gennaio, sarà il turno di *Joy* di David O. Russell con Jennifer

Lawrence e del nuovo film di Carlo Verdone *L'abbiamo fatta grossa*: mentre febbraio sarà aperto (il 4) da *The Hateful Eight* di Quentin Tarantino. L'11 febbraio due commedie: *Zoolander 2* di Ben Stiller e *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese; il 18 cinema d'autore con il caso *Spotlight* di Tom McCarthy e *The Danish girl* di Tom Hooper con Eddie Redmayne e Alicia Vikander, mentre il 25 febbraio è atteso un giovane regista italiano, Gabriele Mainetti con *Lo chiamavano Jeeg Robot* che ha conquistato il pubblico alla Festa del cinema di Roma. Il 3 marzo il bellissimo *Room* di Lenny Abrahamson, *La pazza gioia* di Paolo Virzì e *Attacco al potere 2* con Gerard Butler; il 10 marzo *Forever Young* di Fausto Brizzi con Teo Teocoli e Sabrina Ferilli; il 17 marzo *Kung Fu Panda 3*, seguito il 24 da *Batman v Superman: Dawn of Justice*

di Zack Snyder con Ben Affleck e Henry Cavill. Il 7 aprile *Il cacciatore e la regina di ghiaccio* con Jessica Chastain, Chris Hemsworth, Charlize Theron e *Victor - La storia segreta del dottor Frankenstein* con Daniel Radcliffe; il 14 aprile *Il libro della giungla* di Jon Favreau. Il 4 maggio *Captain America: Civil War*, il 12 *Money Monster* di Jodie Foster con George Clooney, Julia Roberts, il 19 maggio *X-Men: Apocalypse* di Bryan Singer con Jennifer Lawrence, James McAvoy, Michael Fassbender, il 25 maggio *Alice attraverso lo specchio* di James Bobin con Johnny Depp, Anne Hathaway; il 23 giugno *Independence Day: Resurgence* di Roland Emmerich; il 14 luglio *Tarzan* di David Yates e chiuderà la stagione il 28 luglio *Ghostbusters* di Paul Feig con Chris Hemsworth, Bill Murray e Dan Aykroyd.

L. D'A.